



**DJANGO**  
CONCERTI

## LEE "SCRATCH" PERRY



**Lee Perry** nasce a Kendal, in un villaggio del nord-ovest della Giamaica, dove la sua famiglia vive nella miseria. All'età di 15 anni lascia il villaggio natale e arriva a **Kingston** alla fine degli anni Cinquanta con l'obiettivo di entrare nel nascente music business giamaicano. Intorno al 1959 inizia a lavorare con l'altro mostro sacro della scena musicale giamaicana dell'epoca, Clement "Coxsone" Dodd, con responsabilità via via crescenti nella gestione del sound system Sir Coxsone Downbeat e un ruolo di primo piano nella supervisione delle audizioni presso il negozio di Dodd, e nella produzione in studio. Molti dei primi successi di Delroy Wilson sono scritti e prodotti, anche se non attribuiti, a Perry. Inoltre, Perry inizia anche a produrre ed incidere per proprio conto qualche brano; proprio uno dei primi pezzi pubblicati, dal titolo **Chicken Scratch** gli varrà il principale soprannome con cui sarà poi sempre chiamato: **Scratch**. Il suo primo brano è Old For New, realizzato nel 1963 in Gran Bretagna, su un martellante ritmo ska, suonato dal superbo gruppo di musicisti che sarebbero diventati poi famosi col nome di Skatalites. Nel 1968 Perry termina il suo rapporto con Dodd, e incide dischi su etichetta WIRL con il gruppo di **Lyn Taitt**, dalle sonorità spiccatamente rocksteady. Perry lavora per altri produttori e nel 1968, incide il singolo The Upsetter, titolo che dà il nome ad una delle sue numerose etichette discografiche **Upsetter Records**. A Joe Gibbs dedicherà la famosa canzone, e grandissimo successo, People Funny Boy, che inizia con il pianto di un neonato e continua con un attacco pungente a Gibbs. Questi ammirabili sentimenti, combinati con il nuovo suono, catturano sia il pubblico giamaicano, sia i sound system in Gran Bretagna dove il disco diventa popolare anche tra gli skinheads che, da questo momento, acquistano anche altri successi targati Upsetter Records, come Tighten Up degli Untouchables. È fondamentale l'uso innovativo che Perry fa dei campioni musicali, è infatti tra i primi artisti al mondo ad inserire nei brani campioni come pianti di bambini, vetri che si rompono, spari di pistola e versi di animali. Un'altra caratteristica fondamentale è il beat veloce che presto sarebbe stato identificato come suono reggae (suono così nuovo che non aveva ancora un nome all'epoca). A causa del suo carattere tutt'altro che facile e delle sue ambizioni, ben presto rompe con tutti e decide, nel 1969, di iniziare a fare tutto da solo fondando la sua etichetta musicale, la **Upsetter Records**, con la quale inizia a pubblicare le sue produzioni, andando in classifica con la seconda uscita (Return of Django) e, più tardi, con Return of the Ugly e Live Injection. Tra il 1969 e il 1974 l'etichetta Upsetter pubblica più di cento singoli e Lee Perry produce moltissimi pezzi propri oltre a scoprire e produrre innumerevoli artisti e gruppi: **Dave Barker**, **Carl Dawkins**, i **Silvertones**, gli **Upsetters**. Nel 1971 produce brani come

Beat Down Babylon di Junior Byles, la DJ-version, Alpha & Omega, di Dennis Alcapone, Dreamland di Bunny Lee e More Axe degli Wailers. Dal 1972 Perry consolida la sua posizione di principale innovatore del reggae, rallentando il ritmo e percorrendo la strada che la musica giamaicana avrebbe seguito negli anni seguenti. Anche se in seguito sarebbe cambiato diverse volte, è il suono profondo e pesante del biennio 1972/74 che probabilmente ha la maggiore influenza sulla musica reggae e su produttori come Niney the Observer (AKA Winston Holness AKA Observer), Augustus Pablo, Vivian Jackson (Yabby U), Clive "Azul" Hunt e Lloyd "Bullwackie" Barnes a New York. Anche se quello è il trend che la musica reggae sta intraprendendo, Lee Perry è uno dei primissimi a percorrerlo. E poi ci sono gli strumentali, suonati dalla sua backing band, gli Upsetters. Questi pezzi sono raccolti in tre LP: **The Upsetter** (1969), **Return of Django** (1969) e **Scratch the Upsetter Again** (1970), che consistono principalmente in strumentali con il suono dell'organo in primo piano. È di questo periodo l'infatuazione di Perry per il western all'italiana, che lo porta a pubblicare l'album Return of Django contenente l'omonima canzone, dove il titolo è un esplicito riferimento al film Django di Sergio Corbucci del 1966; l'album Clint Eastwood con brani quali **For A Few Dollars More** (dal film Per qualche dollaro in più di Sergio Leone) e **Clint Eastwood**, l'album The Good, the Bad and the Upsetters (ispirato dal film di Sergio Leone, Il buono, il brutto, il cattivo), l'album **Eastwood Rides Again** e ad apparire vestito da cowboy sulle copertine dei relativi dischi. Tra la fine del 1972 e l'inizio del 1973 la seconda incarnazione degli Upsetters prende corpo da un gruppo di turnisti che comprende Winston Wright, Hux Brown, Jackie Jackson e Gladly Anderson, più Theophilus "Easy Snappin" Beckford al piano, Lloyd "Tinleg" Adams alla batteria, Ron Wilson al trombone, Bobby Ellis alla tromba e Tommy McCook al sax. La musica di questo gruppo è raccolta su alcuni LP, tra i quali Cloak and Dagger (Rhino, 1973) Africa's Blood (1973), Double Seven (1974) e parte di The Upsetter Collection (ripubblicata nel 1981). Ma su tutte, la collaborazione che frutterà maggiori benefici ad entrambe le parti sarà quella tra Perry e **Bob Marley** e i suoi **The Wailers**. Dopo la parentesi negli Stati Uniti, nel 1969 Bob Marley torna in Giamaica; qui incontra Lee Perry. Dopo alcune discussioni, Perry mette a disposizione dei Wailers la sua backing band The Upsetters. La band cambia nome in Bob Marley & the Wailers ma soprattutto incide, con Lee Perry dietro il banco di regia, una serie di singoli di grande successo e, sull'onda di questo, 3 album, Soul Rebels, Soul Revolution e Soul Revolution Part II. Altri singoli di notevole successo prodotti da Lee Perry, che andranno a formare il repertorio classico di Bob Marley sono Soul Rebel, 400 Years e Sun Is Shining. Complice la creazione di Bob Marley della propria etichetta discografica, la Tuff Gong, aumentano i dissapori tra Marley e Perry e così, a fine 1973, si compie il divorzio. Dei primissimi anni Settanta sono alcuni album di Perry rivolti a sperimentare nuove strade e nuove sonorità nell'ambito della musica reggae: **The Upsetter** (Trojan, 1970), **Many Moods of the Upsetters** (Trojan, 1970), **Scratch the Upsetter Again** (Trojan, 1970) e **Africa's Blood** (Trojan, 1972). Perry inizia ad avvalersi del giovane tecnico King Tubby e del suo apporto, in termini di innovazione, alle sue produzioni, che iniziano a creare quelle sonorità e quelle alchimie che poi verranno da tutti nominate col nuovo nome di Dub: **Rhythm Shower** (Upsetter, 1973) e soprattutto **Blackboard Jungle Dub** (Upsetter, 1974), uno dei primi veri album dub ad essere pubblicati. Nel 1974 Lee Perry fonda il suo studio di registrazione, il **Black Ark** presso i Washington Gardens, a Kingston. Qui continua la sua rivoluzione musicale, producendo artisti del calibro di Junior Byles, Susan Cadogan, U-Roy, Augustus Pablo, Doctor Alimantado, The Heptones, Max Romeo, Junior Murvin, The Congos e Jah Lion, ma ciò che passa alla storia è il cosiddetto Black Ark sound, ovvero quel particolarissimo suono che nessun altro produttore musicale, all'epoca, riusciva ad eguagliare e che marcò in maniera indelebile tutte le produzioni targate Black Ark. Nel 1979 Perry, in uno stato di alienazione, dà fuoco al Black Ark, completamente distrutto, e rilascia questa sconclusionata dichiarazione: "Volevano mangiarmi! Erano troppo neri e troppo terrificanti, anche se sono nero, dovevo distruggerli per salvare la mia mente". Dopo questo incidente lascia la Giamaica alla volta di Inghilterra e poi Olanda e degli Stati Uniti. In questi anni Perry continua a produrre e pubblicare album perlopiù trascurabili, salvo Time Boom X De Devil Dead (On-U Sound, 1987). Nel 1989 si sposa con la svizzera Mireille Campbell e si trasferisce in Svizzera, nei pressi di Zurigo. Qui pubblica, nel 1990 **From The Secret Laboratory** (Island, 1990). Nel 2002 il suo album **Jamaican E.T.** vince il Grammy come Best Reggae Album, e nel 2005 Lee Perry viene inserito nella lista "The Immortals" di Rolling Stones alla posizione numero 100. Anche se nel 2006 ha celebrato il suo settantesimo compleanno, continua a registrare e ad esibirsi in Europa e in America del nord. Il 16 ottobre 2013 Lee Perry ha ricevuto la medaglia d'oro Musgrave giamaicana, assegnata dall'Institute of Jamaica ai cittadini giamaicani che hanno dato contributi eccezionali nel campo letterario, scientifico e artistico.



@Lee Scratch Perry



@Lee Scratch Perry



@lee\_scratch\_perry.



info@djangconcerti.it